

Il governatore: un ritardo da 45 miliardi

REGGIO C. Che la Calabria abbia un enorme gap infrastrutturale non è una notizia nuova. Il presidente della giunta regionale **Giuseppe Scopelliti** quantifica il ritardo in 45 miliardi di euro. «Per far crescere il Sud e la Calabria - ha detto il governatore al convegno di Altafiumara - ci vogliono risorse ed è necessario rendere appetibile e attraente questo territorio».

Il presidente difende i cittadini calabresi che «preferiscono vivere e operare nella legalità piuttosto che nell'illegalità, e questo - ribadisce - è un dato che va sottolineato con forza». Ognuno è chiamato alla propria responsabilità. «Se ciascuno farà la propria parte - aggiunge **Scopelliti** - anche in questa regione si potranno raggiungere gli obiettivi di crescita e di sviluppo di cui la Calabria necessita».

Il governatore affida alla politica il compito di portare avanti il progetto di sviluppo, con la irrinunciabile collaborazione di tutte le componenti della società, delle forze dell'ordine e della magistratura per stabilire un clima sereno. «Se la speranza dei giovani si chiama 'ndrangheta - ha sostenuto - abbiamo perso. Se la consegnamo alla politica, che deve governare i territori, allora diventa un percorso virtuoso».

«Quando si acquista la consapevolezza di guardare a un futuro diverso, i risultati si raggiungeranno», ha detto ancora.

Prima di lui era intervenuto l'assessore **Giacomo Mancini**, che ha enunciato gli interventi in materia di infrastrutture avviate dal governo regionale grazie agli Apq (Accordi di programma quadro, come quello sul porto di Gioia Tauro) e alle opportunità concesse dai fondi comunitari. Con una nota a margine, che di recente - ha ricordato in ossequio all'ospite Roberto Maroni, che gli ha risposto con una battuta su Pontida - hanno sollevato anche i comuni del Nord, vale a dire il patto di stabilità. «Incide sui comuni del Nord - ha detto Mancini - ma anche sul Sud, dove i comuni rischiano di non poter spendere i fondi disponibili per non sfiorare il patto di stabilità».

a.i.

